

Matthew Brady, fotografo di celebrità e di guerra



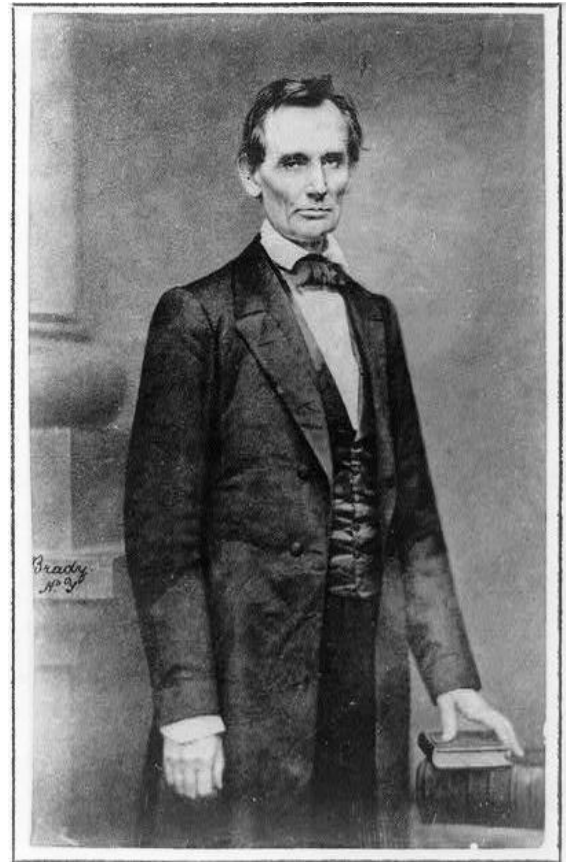
Autoritratto, 1875

Matthew Brady (1822-1896) apre il suo studio di dagherrotipia a New York verso il 1845. Ambisce a ritrarre persone famose ed esporre in una galleria loro ritratti; questo lo porterà a gravitare sempre più su Washington, la capitale.

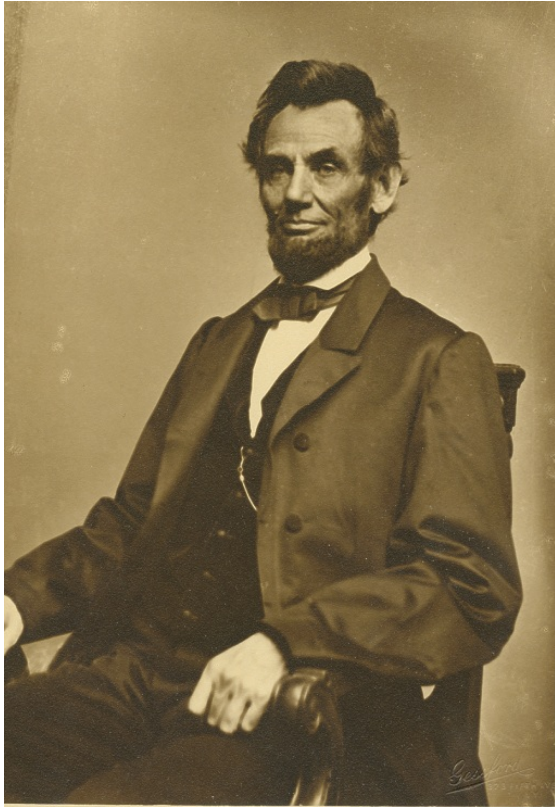


La nuova galleria fotografica di Matthew B. Brady's all'angolo fra Broadway e la Decima strada, New York - A. Berghaus, incisore – 5 gennaio 1861

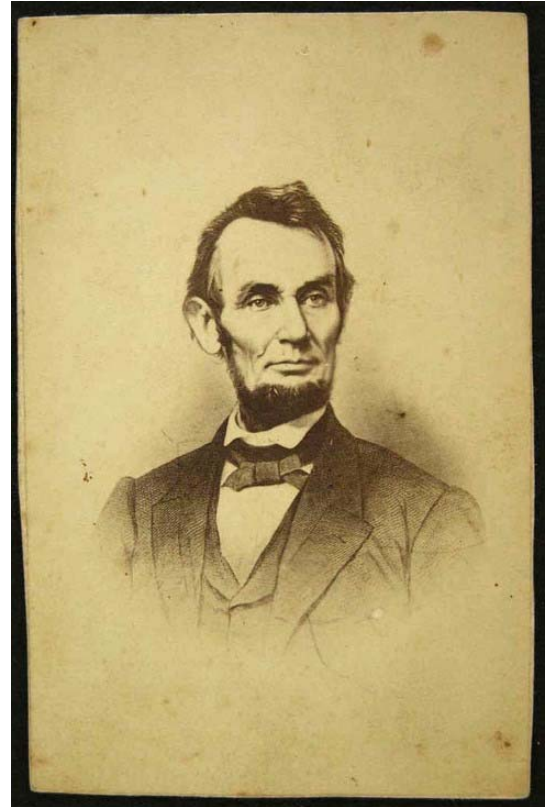
Fotografò in più occasioni Abraham Lincoln, contribuendo a far conoscere la sua immagine anche nella campagna elettorale e stabilendo la sua icona, ripresa più volte nella storia americana (francobolli, banconota da 5 dollari, moneta da 1 penny).
La sua condizione di fotografo ufficiale del presidente gli darà larga fama.



Matthew Brady, Abraham Lincoln, due ritratti (1856-60)



Matthew Brady, Abraham Lincoln, 1863



Antony Berger (studio Brady), Abraham Lincoln, 1864



Il penny con Lincoln fu introdotto nel 1909, primo centenario della nascita. E' la prima moneta americana con il profilo di un personaggio storico.

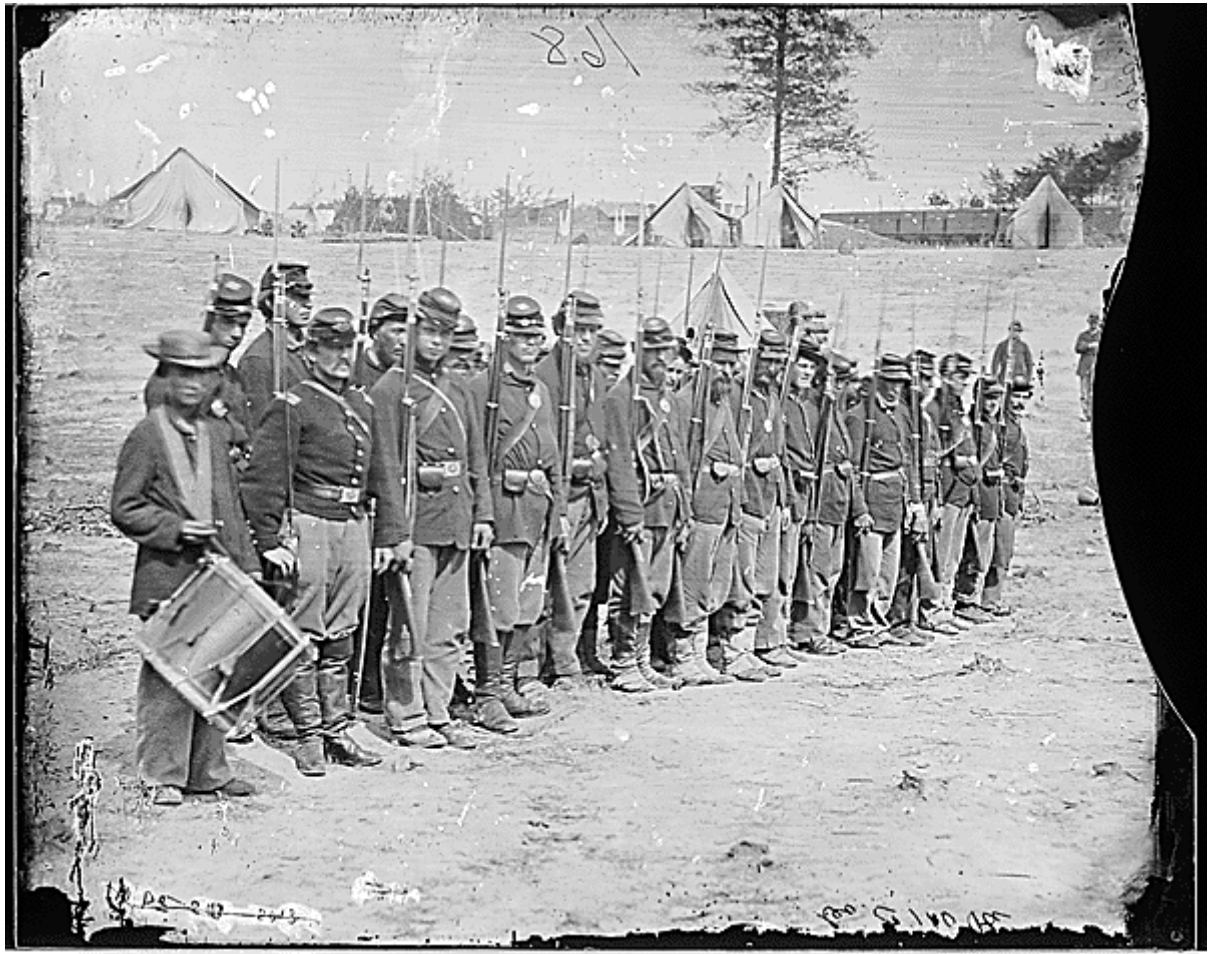
All'inizio della Guerra civile Brady ottenne di poter documentare fotograficamente la campagna militare e inviò al fronte, sostenendo una immensa spesa, numerose troupes di fotografi attrezzati che realizzarono più di 10.000 immagini.



[Troupe fotografica di] Matthew Brady, Corpi di caduti, 1862



[Troupe fotografica di] Matthew Brady, Tiratore scelto confederato ucciso, 1862
(ma il fucile non è quello in dotazione ai tiratori scelti...)



[Troupe fotografica di] Matthew Brady, Una compagnia del Sesto reggimento di fanteria del Maine in parata dopo la battaglia di Fredericksburg, 1862



Timothy O'Sullivan [collaboratore di Matthew Brady], Batteria del secondo Reggimento di artiglieria US, 1863



[Troupe fotografica di] Matthew Brady,
cartiera distrutta a Richmond in Virginia, 1862

Fra le foto, anche quelle del campo di concentramento di Andersonville – su cui abbiamo creato uno specifico approfondimento, a cui rimandiamo – che generarono il primo scandalo del dopoguerra, con l'eterna dialettica fra la punizione dei criminali di guerra e un'amnistia quasi generalizzata che contribuisca a ristabilire la pace.

Al termine del conflitto Brady raccolse parte delle foto di guerra in un'imponente opera in dieci volumi, *The Photographic History of the Civil War*, che però fu venduta in un numero di esemplari molto inferiore alle sue aspettative. C'è grande desiderio di vedere immagini di una guerra in corso, ma poi, quando la guerra è finita, subentra il bisogno di dimenticare le sofferenze e i lutti subiti. Ridotto in miseria, Brady vendette al governo nel 1875, per 25.000 dollari, tutti i negativi, che sono oggi collocati tra la Library of Congress e i the National Archives.

Vedi:

<http://www.archives.gov/education/lessons/brady-photos>

<http://www.archives.gov/research/civil-war/photos>

<http://memory.loc.gov/ammem/cwphtml/cwbrady.html>